COMUNE DI 0RER0

PROV. GENOVA

OGGETTO: COMPLESSO ESTRATTIVO " ISOLONA "

RELAZIONE TECNICA PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATIVA

ORERO , LI

IL TECNICO
(GEOM. COLAIUDA BENIAMINO)

Nel SUAP , in data 25 luglio 2014, è stata presa in esame la riattivazione del complesso estrattivo in oggetto.
In tale seduta, sono state richieste integrazioni , sia dalla Regione Liguria Settore Attività Estrattive ,sia dell'USL 4.
Le integrazioni richieste dalla Regione Liguria sono :

SETTORE ATTIVITA ESTRATTIVE

Il rilievo topografico quotato della strada di accesso, anche se per la maggior parte non ricade all'interno del complesso estrattivo,è stato esteso sino all'innesto con la SP di Orero(integrazioni1)
Su questo tracciato altri soggetti ,che non svolgono attività estrattiva , hanno il diritto di transito agricolo.
Questo tracciato ,esistente da molti anni , da molto tempo risulta in totale abbandono ,la vegetazione spontanea, in parte si è riappropriata della sede viaria.
Per renderla nuovamente agibile gli unici interventi necessari , del tratto fuori dal complesso estrattivo, sono da considerarsi di ordinaria manutenzione, le dimensioni della carreggiata esistenti consentono agli automezzi di operare in massima sicurezza.
Nel caso in futuro ,si rendessero necessari interventi di consolidamento e/o adeguamento ,prima della loro esecuzione ,si provvederà a richiedere i regolari permessi agli organi competenti.
L'attività estrattiva ,verrà condotta all'interno del complesso estrattivo evidenziato in azzurro nelle planimetrie allegate , interesserà il sottosuolo di porzione dei mappali 262 e 148 e precisamente il 148/A e 262/A
E stato evidenziato l'imbocco di sicurezza anche nella planimetria 1:1000
Nella "sez C-D" la larghezza del piazzale ,ricavato totalmente in scavo,è pari a ml. 9,80; compresa la pista di accesso ,tutta l'area di manovra avrà una larghezza di ml. 15,00.
Il materiale di risulta verrà abbancato nei vuoti sotterranei che si verranno a creare durante lo sfruttamento,nelle zone indicate nella planimetria (integrazioni 3) in detta tavola vengono indicate , in progressione ,anche le zone che verranno interessate dai lavori di riempimento .
L'ampliamento dettagliato dell'imbocco è indicato nelle "integrazioni 1",verrà allargato in modo tale da consentire agli automezzi di accedere al sotterraneo.
Nella tavola "integrazioni 2" è previsto uno schema in cui vengono evidenziate le future escavazioni, viene indicato la presunta posizione dei pilastri, è stata lasciata dal confine di proprietà una zona di rispetto di ml. 5,00.
Come è ben noto a Codesto Ufficio ,il complesso estrattivo in oggetto era un cantiere di un complesso estrattivo molto più ampio ,lo scorso anno è stato stralciato ; negli ultimi decenni non è mai stato sfruttato , risulta abbandonato da oltre 50 anni .
Oggi , a causa del lungo abbandono, non è possibile accedere ai sotterranei in sicurezza, mancando totalmente l'impianto di illuminazione non è possibile valutare le condizioni del tetto, non potendo accedere al sotterraneo con idonei mezzi di sollevamento ,non è possibile eseguire gli indispensabili rilievi per poter procedere ad un attendibile studio geologico-strutturale e geomeccanico .
Tutte le necessarie operazioni ,per eseguire le verifiche di stabilità ,monitoraggio e controllo,dei cantieri in sotterraneo ,verranno concordate con l'Ente preposto alla sorveglianza di polizia mineraria e il direttore dei lavori , quando i sotterranei , specialmente le gallerie di accesso , saranno ispezionabili e accessibili con idonei mezzi ,comunque prima dell'inizio dell'attività estrattive.
La relazione geologica verrà integrata con le verifiche di stabilità degli interventi previsti per la formazione del piazzale sez. C-D.
All'interno del complesso estrattivo sono previsti modestissimi interventi esterni, le acque meteoriche verranno raccolte da idonee cunette e convogliate nel vicino impluvio ,

impluvio ,situato in prossimità dell'imbocco ,che è sempre stato attraversato a guado, i futuri lavori ,considerata la modestissima entità dell'impluvio, non prevedono modificazioni dello stato attuale, le acque continueranno a defluire liberamente senza interferenze con l'attività estrattiva e soprattutto non andranno ad interessare i futuri cantieri.
All'interno del complesso estrattivo verrà posizionato un box prefabbricato da cantiere "integrazioni 3".
La sistemazione finale delle opere esterne ricadenti nel complesso estrattivo sono riportate nelle "integrazioni 4"

Tutela del Paesaggio:

Data la modesta entità delle opere non è facile rappresentale su una cartografia 1:25000, nei tre assetti del PTCP vengono indicati gli interventi in modo tale da stabilire la zona in cui ricadono.
La documentazione fotografica è stata inserita nella tav, "integrazioni 1"
Data la folta vegetazione non è stato possibile produrre fotografia che rappresenti l'intera zona dove verrà realizzato il piazzale, foto 10 -12
Nella tav.5 ,è stato riportato il tracciato stradale su CTR
Nella strada esistente ,posta fuori del complesso estrattivo, non è previsto nessun intervento, nel caso in cui si rendessero necessari si provvederà a richiedere i necessari nulla osta agli organi competenti.
I lavori di ripristino del piazzale e dell'imbocco sono indicati nella tavola integrativa 4
I servizi igienici e spogliatoi sono costituiti da una struttura prefabbricata in lamiera coibentata di colore grigio, verrà tenuta sollevata da terra di circa 30 cm. da blocchetti in ardesia, non verranno realizzate basi in cemento.

INTEGRAZIONI RICHIESTE DALLA ASL 4 CHIAVARESE
IGIENE E SANITA PUBBLICA
Le baracche di cantiere e relativi servizi igienici e spogliatoi , saranno costituiti elementi prefabbricati , posizionato nel piazzale antistante l'imbocco,(int.3) lo scarico dei servizi igienici avverrà per mezzo di apposite vasche a perfetta tenuta che verranno svuotate periodicamente da ditta specializzata. In nessun modo verranno realizzati scarichi nel suolo.
Non esistendo la rete di pubblico acquedotto nelle vicinanze, l'approvvigionamento di acqua potabile avverrà per mezzo di minerale in bottiglia.
Nei dintorni non sono presenti approvvigionamenti idrici per uso potabile.
Gli automezzi impiegati, vista la notevole mole, operano in zone perfettamente compattate con materiale inerte di cava , non attraversano mai zone terrose , si esclude che possano trascinare materiale terroso nella strada pubblica
PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
-*delle zone di lavorazione previste*- vedere planimetria allegata integrazioni 2
-*dei circuiti di ventilazione*-In fase di approntamento dei lavori di estrazione , nel caso in cui i ricambi d'aria risultassero insufficienti verrà installata una idonea condotta forzata per garantire un perfetto ricambio d'aria nelle zone di lavorazione,vedere planimetri allegata int.2
-*delle reti di alimentazione dell'energia elettrica e dell'aria compressa*-Le reti di alimentazione verranno predisposte prima dell'inizio dei lavori come indicato nelle planimetrie allegate int.2
-*delle curve di livello*-vedere planimetria allegata

1) l'attività estrattiva nel complesso in oggetto e riferita a un filone secondario: detto filone ha una potenza media variabile da ml. 5,00 a 5,50, ha una giacitura molto regolare con una leggera inclinazione sud nord le camere di lavoro avranno una larghezza variabile dagli 8 ai 9 ml. Intercalate da pilastri costituiti da materiale

ardesiaco lasciato in loco aventi una sezione media di 6x 8.Il sistema di coltivazione in questo tipo di filone è il classico ormai collaudato da moltissimi e precisamente:vedere planimetria allegata

-avanzamento nel filone in senso ortogonale alla massima pendenza , realizzato con l'uso di esplosivo per una altezza di circa ml. 1,50/2 una volta fatto brillare le mine si procede al taglio dei blocchi, levata, a levata ultima che in genere interessa circa 100 mq di cava si procede nuovamente a realizzare un ulteriore avanzamento di circa ml. 2,00 con le mine,questa metodologia viene ripetuta sino al confine del complesso estrattivo.

Di fatto nel senso di avanzamento dei cantieri il fronte di cava avrà una altezza di circa ml. 2,00, i lavori andranno ad interessare tutto lo spessore del filone ,circa ml. 5,00 ,le camere di lavoro sfruttate avranno a tetto l'arenaria del filone che in questo caso è di circa ml, 0,40.

In fase di avanzamento ,la manovalanza impiegata, esegue i necessari accertamenti sulla consistenza del tetto, nel caso in cui si dovessero rilevare situazioni di precarietà si procede alla chiodatura con apposite barre in acciaio lunghe di circa 4/5 ml. Questa metodologia ,ormai collaudata da oltre cento anni, ha sempre dato risultati soddisfacenti, comunque ,nel caso in cui si rendesse necessario ,il direttore dei lavori procederà a verifiche sia del tetto che dei pilastri in modo tale da garantire sempre la massima sicurezza alla manovalanza impiegata.

2) *Indicazione dei servizi igienico assistenziali*-vedere planimetria (integrazioni 3)

Oggi , a causa del lungo abbandono, non è possibile ispezionare in sicurezza i sotterranei , mancando totalmente l'impianto di illuminazione non è possibile valutare le condizioni del tetto, non potendo accedere al sotterraneo con idonei mezzi di sollevamento ,non è possibile eseguire gli indispensabili rilievi per poter procedere ad un attendibile studio geologico-strutturale e geomeccanico ,per poi eseguire le verifiche di stabilità sia del tetto che dei pilastri

Tutte le necessarie operazioni di verifica delle stabilità ,monitoraggio e controllo,dei cantieri in sotterraneo ,verranno concordate con l'Ente preposto alla sorveglianza di polizia mineraria e il direttore dei lavori , quando i sotterranei , specialmente le gallerie di accesso , saranno ispezionabili e accessibili con idonei mezzi ,comunque prima dell'inizio dell'attività estrattive.

Orero, li

Il tecnico
(Geom. Colaiuda Beniamino)